

## SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	MC002970 Grasa Conductiva de Carbón
Sinonimi	MC002970
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Grasso elettricamente conduttivo
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	Premier Farnell plc
Indirizzo	150 Armley Road, Leeds, LS12 2QQ
Telefono	+44 (0) 870 129 8608

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Premier Farnell plc
Telefono di Emergenza	+44 1865 407333
Altri numeri di emergenza telefonica	NA

## SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Non è considerato una miscela pericolosa secondo la reg. (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche. Non classificato come merce pericolosa per il trasporto.

Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] <sup>[1]</sup>	
--	--

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	Non Applicabile
-------------------------	-----------------

PAROLA SEGNALE **NON APPLICABILE**

### Dichiarazioni di Pericolo

Non Applicabile

### Dichiarazioni aggiuntive

EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta
--------	---

### Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

Non Applicabile

### Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

Non Applicabile

### Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

### Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

Non Applicabile

## 2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.

Puo` causare malesseri agli occhi, al tratto respiratorio e alla pelle\*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

## SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

### 3.2. Miscele

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.63148-62-9 2. Non Disponibile 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	80	<u>Polidimetilsilossano (PM &gt; 6 800 Da)</u>	Non Applicabile
1.1333-86-4 2.215-609-9 3. Non Disponibile 4.01-2119384822-32-XXXX, 01-2119489801-30-XXXX, 01-2119475601-40-XXXX	20	<u>NERO-DI-ACETILENE</u>	Cancerogenicità 2; H351 <sup>[1]</sup>
<b>Legenda:</b> 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L			

## SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Generale</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.</li> <li>▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li> <li>▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</li> </ul> <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.</li> <li>▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori.</li> <li>▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico.</li> <li>▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.</li> <li>▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca.</li> <li>▶ Altre misure sono normalmente necessarie.</li> <li>▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.</li> <li>▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.</li> </ul>
<b>Contatto con gli occhi</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.</li> <li>▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori.</li> <li>▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico.</li> <li>▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.</li> </ul>
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.</li> <li>▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li> <li>▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</li> </ul>
<b>Inalazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca.</li> <li>▶ Altre misure sono normalmente necessarie.</li> </ul>
<b>Ingestione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.</li> <li>▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.</li> </ul>

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

## SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Sabbia, polvere secca o altri estintori inerti deve essere utilizzato per soffocare incendi di polveri.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

<b>Incompatibilità incendio</b>	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<b>Estinzione dell'incendio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.</li><li>▶ Indossare indumenti protettivi completi di respiratore.</li><li>▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.</li><li>▶ Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente.</li><li>▶ Evitare di spruzzare acqua sulle pozze di liquido.</li><li>▶ <b>NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi.</b></li><li>▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto.</li><li>▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.</li></ul>
<b>Pericolo Incendio/Esplosione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ I prodotti di decomposizione ad alte temperature includono diossido di silice, piccole quantità di formaldeide, acido formico, acido acetico e tracce di polimeri di silice.</li><li>▶ Questi gas possono accendersi e, dipendentemente dalle circostanze, possono far riaccendere la resina / polimero.</li><li>▶ Si può formare una pellicola esterna di silice. L'estinzione del fuoco, sotto la pellicola, può essere difficile.</li><li>▶ Combustibile.</li><li>▶ Leggero pericolo d'incendio quando esposto a fiamme o calore.</li><li>▶ Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione, con conseguente violenta rottura dei contenitori.</li><li>▶ Bruciando, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO).</li><li>▶ Può emettere un fumo acre.</li><li>▶ Le nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosive.</li></ul> <p>Include prodotti di combustione: Diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) diossido di silice (SiO<sub>2</sub>) Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati. Può emettere fumi corrosivi.</p>

## SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

<b>Piccole perdite di prodotto</b>	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Eliminare tutte le fonti d'ignizione.</li><li>▶ Pulire immediatamente tutte le perdite.</li><li>▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi.</li><li>▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.</li><li>▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite.</li><li>▶ Asciugare.</li><li>▶ Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti.</li></ul>
<b>Grosse perdite di prodotto</b>	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita. Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.</li><li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.</li><li>▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi.</li><li>▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.</li><li>▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.</li><li>▶ Aumentare la ventilazione.</li><li>▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro.</li><li>▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.</li><li>▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.</li><li>▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite.</li><li>▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.</li><li>▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.</li><li>▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.</li></ul>

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell' SDS

## SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<p><b>Manipolazione Sicura</b></p>	<p>NOTA: Il carbonio attivato, bagnato, rimuove ossigeno dall'aria, producendo quindi un serio pericolo ai lavoratori in spazi confinati o chiusi dove i carboni attivati possono accumularsi. Prima di entrare in tali aree, devono essere eseguite le procedure di campionamento e di test dei bassi livelli d'ossigeno. Condizioni di controllo devono essere stabilite per assicurare la disponibilità di un'adeguata fornitura d'ossigeno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione.</li> <li>▶ Usare in area ben ventilata.</li> <li>▶ Evitare la concentrazione in cavità e pozzi.</li> <li>▶ <b>NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata.</b></li> <li>▶ Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Evitare il contatto con materiali incompatibili.</li> <li>▶ Quando si maneggia <b>NON mangiare, bere o fumare.</b></li> <li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.</li> <li>▶ Evitare danni fisici ai contenitori.</li> <li>▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.</li> <li>▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente.</li> <li>▶ Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale.</li> <li>▶ Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li> <li>▶ Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione .</li> </ul> <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p>
<p><b>Protezione per incendio e esplosione</b></p>	<p>Vedere sezione 5</p>
<p><b>Altre informazioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conservare nei contenitori originali.</li> <li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in maniera sicura.</li> <li>▶ Non fumare, esporre a luci non protette o a fonti d'accensione.</li> <li>▶ Immagazzinare in un luogo fresco, secco, ben ventilato.</li> <li>▶ Immagazzinare lontano da materiali incompatibili e contenitori di generi alimentari.</li> <li>▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare regolarmente eventuali perdite.</li> <li>▶ Osservare le raccomandazioni del produttore circa conservazione e maneggiamento.</li> </ul>

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

<p><b>Contenitore adatto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.</li> <li>▶ Imballare come raccomandato dal produttore.</li> <li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.</li> </ul>
<p><b>Incompatibilità di stoccaggio</b></p>	<p>Tracce di benzene, un cancerogeno, possono formarsi quando i silicani sono riscaldati in aria sopra i 230 gradi C. Evitare agenti ossidanti e gli agenti riducenti.</p> <p>La reazione con metalli finemente suddivisi, bromati, clorati, monossido di clorammina, iodati ossidi di diclorina, nitrati di metallo, difluoruro di ossigeno, acido perossiformico, acido perossifuroico e trifluoruro di ossigeno può provocare una reazione esotermica con ignizione od esplosione. Forme meno attive di carbonio si accenderanno o esploderanno al contatto con ossigeno, ossidi, perossidi, sali ossidi, alogeni, interalogeni e altre speci ossidanti.</p> <p>La reazione esplosiva con nitrato d'ammonio, perclorato d'ammonio, calcio ipoclorito e pentossido di iodio può avvenire a seguito di riscaldamento.</p> <p>Il carbonio può reagire violentemente con l'acido nitrico e può essere esplosivamente reattivo con trifluoruro di azoto a temperature ridotte. In presenza di ossido d'azoto, possono manifestarsi incandescenza ed ignizione. Forme di carbonio finemente suddivise o altamente porose, con ampia superficie rispetto alla massa (fino a 2000 m<sup>2</sup>/g) possono fare da carburanti attivi, possedendo sia proprietà assorbenti che catalitiche che accelerano il rilascio di energia alla presenza di sostanze ossidanti. I catalizzatori di carbone asciutto ed impregnato di metallo possono generare una statica sufficiente, durante la manipolazione, a causare ignizione.</p> <p>La grafite a contatto con potassio liquido, rubidio o cesio a 300 gradi C, produce composti d'intercalazione (C8M) che si accendono all'aria e possono reagire esplosivamente con l'acqua. La fusione di diamante polverizzato e idrossido di potassio può produrre decomposizioni esplosive.</p> <p>Il carbonio attivato, quando esposto all'aria, rappresenta un pericolo potenziale d'incendio a causa dell'estesa area superficiale e della capacità assorbente. Il materiale preparato fresco può accendersi spontaneamente alla presenza d'aria, specialmente con umidità elevata. Può avvenire una combustione spontanea nell'aria a 90-100 gradi C. La presenza d'umidità nell'aria facilita l'accensione. Gli oli essiccanti e gli oli ossidanti promuovono il riscaldamento spontaneo e l'ignizione; deve essere evitata la contaminazione con questi ultimi. Oli essiccanti non saturati (olio di semi di lino ecc.) possono accendersi a seguito d'assorbimento a causa dell'enorme aumento nell'area superficiale dell'olio esposto all'aria; il tasso d'ossidazione può anche essere catalizzato da impurità metalliche nel carbonio. Un effetto simile, ma più lento, si manifesta in materiali fibrosi come i rifiuti di cotone.</p> <p>Il riscaldamento spontaneo del carbonio attivato è correlato alla composizione e al metodo di preparazione del carbonio attivato. I radicali liberi, presenti nel carbonio, sono responsabili dell'autoignizione. L'auto riscaldamento e l'autoignizione possono anche risultare dall'assorbimento di vari vapori e gas (specialmente ossigeno). Per esempio, il carbonio attivato si autoaccende in flussi d'aria a 452-518 gradi C.; quando la base, diammina trietilene, è assorbita nel carbonio (5%) la temperatura d'auto ignizione è ridotta a 230-260 gradi C.. Viene prodotta un'esotermia a 230-260 gradi C., ad alti livelli di flussi d'aria, nonostante l'ignizione non avvenga fino a 500 gradi C.. Miscele boridruro di sodio con carbonio attivato, nell'aria, promuovono l'ossidazione del boridruro di sodio, producendo una reazione autoriscaldante che può risultare nell'ignizione del carbonio e nella produzione d'idrogeno attraverso la decomposizione termale del boridruro.</p>

### 7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

## SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

#### PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

#### LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

#### DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	NERO-DI-ACETILENE	Carbon black	3 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Bronchitis

#### LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
Polidimetilsilossano (PM > 6 800 Da)	Dimethyl siloxane; (Dimethylpolysiloxane; Sytherm XLT; Sytherm 800; Silicone 360)	65 mg/m <sup>3</sup>	720 mg/m <sup>3</sup>	4,300 mg/m <sup>3</sup>
NERO-DI-ACETILENE	Carbon black	9 mg/m <sup>3</sup>	99 mg/m <sup>3</sup>	590 mg/m <sup>3</sup>

  

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
Polidimetilsilossano (PM > 6 800 Da)	Non Disponibile	Non Disponibile
NERO-DI-ACETILENE	N.E. mg/m <sup>3</sup> / N.E. ppm	1,750 mg/m <sup>3</sup>

#### DATI DEL PRODOTTO

Il TLV-TWA per il nero carbone è raccomandato per ridurre al minimo le denunce di eccessiva sporcizia e si applica solo ai prodotti commercialmente nerofumo o di fuliggine derivati da fonti di combustione, contenenti assorbito idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Quando IPA sono presenti nel carbonio nero (misurato come il cicloesano-frazione estraibile) NIOSH ha istituito un REL-TWA di 0,1 mg/m<sup>3</sup>, e ritiene che il materiale sia un agente cancerogeno professionale.

Il NIOSH TWA-REL è stato 'selezionato sulla base del giudizio professionale, piuttosto che su dati al sicuro da delineare pericolose concentrazioni di IPA'.

Questo limite è stato giustificato sulla base della fattibilità di misurazione e non su una dimostrazione della sua sicurezza.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### 8.2.1. Controlli tecnici idonei

I dispositivi di ventilazione dovrebbero essere progettati in modo da impedire l'accumulo o il ricircolo nei luoghi di lavoro e la rimozione sicura di carbonio nero da l'aria .

Nota: umido, carbone attivo rimuove l'ossigeno dall'aria e quindi presenta un grave pericolo per i lavoratori all'interno di carbonio e di navi chiuso o spazi confinati. Prima di entrare in tali aree di campionamento e procedure di prova per i bassi livelli di ossigeno dovrebbero essere intraprese e le condizioni di controllo istituito per garantire ampia disponibilità di ossigeno. [Linde]

Un sistema di scarico generale è adeguato in condizioni normali. In caso di circostanze specifiche può essere necessario un sistema di ventilazione a scarico locale. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA, la cui calzatura perfetta è essenziale per ottenere una protezione adeguata. Garantire un'adeguata ventilazione nel magazzino o nei depositi chiusi.

Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0.25-0.5 m/s (50-100 f/min)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

<b>8.2.1. Controlli tecnici idonei</b>	Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:	
	Parte bassa della scala	Parte alta della scala
	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso pesante
	4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale
	La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.	
<b>8.2.2. Protezione Individuale</b>		
<b>Protezione per gli occhi e volto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.</li> <li>▶ Occhialini chimici.</li> <li>▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]</li> </ul>	
<b>Protezione della pelle</b>	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto	
<b>Protezione mani / piedi</b>	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma. L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ frequenza e durata del contatto,</li> <li>▶ resistenza chimica del materiale del guanto</li> <li>▶ spessore del guanto e</li> <li>▶ destrezza,</li> </ul> sono importanti nella selezione dei guanti	
<b>Protezione del corpo</b>	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto	
<b>Altre protezioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tute intere.</li> <li>▶ Grembiuli in PVC.</li> <li>▶ Crema di protezione.</li> <li>▶ Crema di pulizia della pelle.</li> </ul>	
<b>Rischi termici</b>	▶ Unità di lavaggio degli occhi.	
	Non Disponibile	

## Protezione respiratoria

La selezione della Classe e del Tipo del respiratore dipenderà dal livello di contaminante nella zona di respirazione e dalla natura chimica del contaminante. Possono essere inoltre rilevanti i Fattori di Protezione (definiti come il rapporto tra il contaminante all'interno e all'esterno della maschera).

Livello Zona di Respirazione ppm (volume)	Fattore di Protezione Massimo	Respiratore a Mezza Faccia	Respiratore Integrale
1000	10	A-AUS	-
1000	50	-	A-AUS
5000	50	Airline *	-
5000	100	-	A-2
10000	100	-	A-3
	100+	-	Airline **

\* - Flusso Continuo

\*\* - Flusso Continuo o pressione positiva a richiesta

## 8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

## SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	Non Disponibile		
<b>Stato Fisico</b>	liquido	<b>Densità Relativa (Water = 1)</b>	1.1
<b>Odore</b>	Non Disponibile	<b>Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua</b>	Non Disponibile
<b>Soglia olfattiva</b>	Non Disponibile	<b>Temperatura di Auto Accensione (°C)</b>	Non Disponibile
<b>pH ( come fornito)</b>	Non Disponibile	<b>Temperatura critica</b>	Non Disponibile
<b>Punto di fusione / punto di congelamento (°C)</b>	Non Disponibile	<b>Viscosità' (cSt)</b>	570000
<b>Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)</b>	>200	<b>Peso Molecolare (g/mol)</b>	Non Disponibile
<b>Punto di infiammabilità (°C)</b>	300	<b>Gusto</b>	Non Disponibile
<b>Velocità di evaporazione</b>	<1 BuAC = 1	<b>Proprietà esplosive</b>	Non Disponibile
<b>Infiammabilità</b>	Non Applicabile	<b>Proprietà ossidanti</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Superiore (%)</b>	Non Disponibile	<b>Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Inferiore (%)</b>	Non Disponibile	<b>Componente volatile (%vol)</b>	Non Disponibile
<b>Pressione Vapore (kPa)</b>	0.13	<b>gruppo di gas</b>	Non Disponibile
<b>Idrosolubilità (g/L)</b>	Non miscibile	<b>pH come soluzione (1%)</b>	Non Disponibile
<b>Densità di vapore (Air = 1)</b>	>1	<b>VOC g/L</b>	Non Disponibile

### 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

<b>10.1.Reattività</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.2. Stabilità chimica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Presenza di materiali incompatibili.</li> <li>▶ Il prodotto è considerato stabile.</li> <li>▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.</li> </ul>
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Vedere sezione 5.3

## SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

<b>Inalato</b>	<p>Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale.</p> <p>Le impurità trovate nei carboni possono essere tossiche, includendo iodio. Polveri di carbonio nell'aria potrebbero causare irritazione alle membrane mucose, occhi e pelle. Potrebbero verificarsi tosse, irritazione del tratto respiratorio superiore e bruciore agli occhi.</p>
----------------	---

# Safety Data Sheet



<b>Ingestione</b>	<p>Siliconi fluidi non hanno una alta acuta tossicità. Potrebbero avere un effetto lassativo e causare depressione generale. Si sa che risuono il gonfiore e gas. Aspirazione di siliconi fluidi può causare infiammazione polmonare.</p> <p>Materiale di alto peso molecolare; ci si aspetta che passi attraverso il tratto intestinale con poco cambio/assorbimento in singola acuta esposizione. Occasionalmente l'accumulazione del materiale solido entro il tratto alimentare può causare formazione di bezaar (concrezione), causando disagio.</p> <p>Il materiale <b>NON</b> è stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo è dovuto alla mancanza di evidenze schiacciati in animali o umani. Il materiale può tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) è evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalità invece di quelli che producono morbilità (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantità significative sia una causa di preoccupazione.</p> <p>Ingestione dei carboni finemente divisi potrebbe causare ostruzione e constipazione. Aspirazione non sembra costituire un problema dal momento che il materiale è generalmente considerato inerte e spesso adoperato come additivo alimentare. Ingestione potrebbe causare feci nere.</p>
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>Non si pensa che abbia dannosi effetti sulla salute a contatto con la pelle (come classificato dalle Direttive EC); il materiale potrebbe tuttavia causare problemi per la salute in seguito alla penetrazione attraverso le ferite, abrasioni e lesioni.</p> <p>C'è qualche evidenza a suggerire che questo materiale può causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui.</p>
<b>Occhi</b>	<p>Questo materiale può causare irritazione e danni agli occhi in alcuni individui.</p> <p>Esposizione degli occhi ai particolati di carbonio potrebbe causare irritazione e bruciore. Questi possono rimanere negli occhi e causare infiammazione che dura settimane, e possono causare permanente scura punteggiata discolorazione.</p>
<b>Cronico</b>	<p>Non si pensa che esposizione a lungo termine al prodotto causi effetti cronici avversi alla salute (come classificato dalle Direttive EC usando modelli animali); tuttavia si dovrebbe minimizzare esposizione attraverso tutti i metodi come precauzione.</p> <p>C'è stata preoccupazione che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza per farsi un'opinione.</p>

<b>Grasa Conductiva de Carbón</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	#55siloxane <sup>[2]</sup>	Non Disponibile
<b>Polidimetilsilossano (PM &gt; 6 800 Da)</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: >3000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Eye (rabbit): 100 mg/1h - mild
	Orale (ratto) LD50: >35000 mg/kg <sup>[2]</sup>	
<b>NERO-DI-ACETILENE</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: >3000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Non Disponibile
	Orale (ratto) LD50: >10000 mg/kg <sup>[1]</sup>	

**Legenda:** 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 \* Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

<b>POLIDIMETILSILOSSANO (PM &gt; 6 800 DA)</b>	Il materiale potrebbe essere irritante agli occhi, prolungato contatto causa infiammazione. Ripetute o prolungate esposizioni agli irritanti potrebbero causare congiuntivite.	
<b>tossicità acuta</b>	<b>Cancerogenicità</b>	☹
<b>Irritazione / corrosione</b>	<b>Tossicità Riproduttiva</b>	☹
<b>Lesioni oculari gravi / irritazioni</b>	<b>STOT - esposizione singola</b>	☹
<b>Sensibilizzazione respiratoria o della pelle</b>	<b>STOT - esposizione ripetuta</b>	☹
<b>Mutagenicità</b>	<b>pericolo di aspirazione</b>	☹

**Legenda:**   
✘ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione   
✔ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione   
 ☹ - I dati non disponibile a fare la classificazione

## SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

<b>Grasa Conductiva de Carbón</b>	<b>ENDPOINT</b>	<b>TEST DI DURATA (ORE)</b>	<b>SPECIE</b>	<b>VALORE</b>	<b>FONTE</b>
	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile



Polidimetilsilossano (PM > 6 800 Da)	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96		Pesce	3.16mg/L

  

NERO-DI-ACETILENE	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	=1000mg/L	1
	EC50	24	Crostacei	>5600mg/L	1
NOEC	96	Pesce	=1000mg/L	1	

**Legenda:** *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

Tossico per le api.

## 12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

## 12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

## 12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

## SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo</p> <p>Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riduzione</li> <li>▶ Riuso</li> <li>▶ Riciclaggio</li> <li>▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)</li> </ul> <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzo potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.</p> <p>Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</p> <p>In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio.</li> <li>▶ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento.</li> <li>▶ Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato.</li> <li>▶ Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata.</li> </ul>

# Safety Data Sheet



Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

## SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### Etichette richieste

Inquinante marino	no
-------------------	----

### Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile										
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile										
14.3. Classi di pericolo ADR	<table border="1"><tr><td>Classe</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Rischio Secondario</td><td>Non Applicabile</td></tr></table>	Classe	Non Applicabile	Rischio Secondario	Non Applicabile						
Classe	Non Applicabile										
Rischio Secondario	Non Applicabile										
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile										
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile										
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="1"><tr><td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Codice di Classificazione</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Etichetta di Pericolo</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Disposizioni speciali</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Quantità limitata</td><td>Non Applicabile</td></tr></table>	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile	Codice di Classificazione	Non Applicabile	Etichetta di Pericolo	Non Applicabile	Disposizioni speciali	Non Applicabile	Quantità limitata	Non Applicabile
Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile										
Codice di Classificazione	Non Applicabile										
Etichetta di Pericolo	Non Applicabile										
Disposizioni speciali	Non Applicabile										
Quantità limitata	Non Applicabile										

### Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile														
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile														
14.3. Classi di pericolo ADR	<table border="1"><tr><td>Classe ICAO/IATA</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Rischio secondario ICAO/IATA</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Codice ERG</td><td>Non Applicabile</td></tr></table>	Classe ICAO/IATA	Non Applicabile	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile	Codice ERG	Non Applicabile								
Classe ICAO/IATA	Non Applicabile														
Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile														
Codice ERG	Non Applicabile														
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile														
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile														
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="1"><tr><td>Disposizioni speciali</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Istruzioni di imballaggio per il carico</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Massima Quantità / Pacco per carico</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Istruzioni per i passeggeri e imballaggio</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Massima quantità/pacco per passeggeri e carico</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico</td><td>Non Applicabile</td></tr></table>	Disposizioni speciali	Non Applicabile	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile
Disposizioni speciali	Non Applicabile														
Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile														
Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile														
Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile														
Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile														
Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile														
Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile														

### Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile

14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	Non Applicabile
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	Non Applicabile

#### Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
	Fire cones number	Non Applicabile

#### 14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

### SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

##### POLIDIMETILSILOSSANO (PM > 6 800 DA)(63148-62-9) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

##### NERO-DI-ACETILENE(1333-86-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH

Limiti di Esposizione Professionale Italia

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Lista europea delle Sostanze Chimiche Notificate (ELINCS)

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

#### PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
Polidimetilsilossano (PM > 6 800 Da)	63148-62-9	Non Disponibile	Non Disponibile

# Safety Data Sheet



l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Aquatic Chronic 4	Wng, GHS09, GHS02, Dgr, GHS05, GHS08, GHS06	H226, H314, H318, H361, H300, H304
2	Aquatic Chronic 4, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2, Flam. Liq. 3, Skin Corr. 1A, Eye Dam. 1, Repr. 2, Acute Tox. 1, Acute Tox. 2, Asp. Tox. 1	Wng, GHS09, GHS02, Dgr, GHS05, GHS08, GHS06	H226, H314, H318, H361, H300, H304

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
NERO-DI-ACETILENE	1333-86-4	Non Disponibile	01-2119384822-32-XXXX, 01-2119489801-30-XXXX, 01-2119475601-40-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Not Classified	GHS08, Wng, Dgr, GHS06, GHS02, GHS09, GHS08, Wng, Dgr, GHS06, GHS02, GHS09	H351, H335, H319, H372, H251, H315, H228, H370, H332, H351, H335, H319, H372, H251, H315, H228, H370, H332
2	Carc. 2, STOT SE 3, Eye Irrit. 2, STOT RE 2, STOT RE 1, Aquatic Chronic 4, Self-heat. 1, Self-heat. 2, Skin Irrit. 2, STOT SE 1, Aquatic Chronic 1, Flam. Sol. 2, Acute Tox. 4	GHS08, Wng, Dgr, GHS06, GHS02, GHS09	H351, H335, H319, H372, H251, H315, H228, H370, H332
2	Carc. 2, STOT SE 3, Eye Irrit. 2, STOT RE 2, STOT RE 1, Aquatic Chronic 4, Self-heat. 1, Self-heat. 2, Skin Irrit. 2, STOT SE 1, Aquatic Chronic 1, Flam. Sol. 2, Acute Tox. 4	GHS08, Wng, Dgr, GHS06, GHS02, GHS09	H351, H335, H319, H372, H251, H315, H228, H370, H332

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (Polidimetilsilossano (PM > 6 800 Da); NERO-DI-ACETILENE)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	N (Polidimetilsilossano (PM > 6 800 Da))
Japan - ENCS	N (Polidimetilsilossano (PM > 6 800 Da); NERO-DI-ACETILENE)
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
<b>Legenda:</b>	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets)

## SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

### Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H228</b>	Solido infiammabile.
<b>H251</b>	Autoriscaldante; può infiammarsi.
<b>H300</b>	Letale se ingerito.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H351</b>	Sospettato di provocare il cancro .
<b>H361</b>	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .
<b>H370</b>	Provoca danni agli organi .

# Safety Data Sheet



**H372** | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

## Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

## Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

**Part Number**

MC002970

**Important Notice** : This data sheet and its contents (the "Information") belong to the members of the Premier Farnell group of companies (the "Group") or are licensed to it. No licence is granted for the use of it other than for information purposes in connection with the products to which it relates. No licence of any intellectual property rights is granted. The Information is subject to change without notice and replaces all data sheets previously supplied. The Information supplied is believed to be accurate but the Group assumes no responsibility for its accuracy or completeness, any error in or omission from it or for any use made of it. Users of this data sheet should check for themselves the Information and the suitability of the products for their purpose and not make any assumptions based on information included or omitted. Liability for loss or damage resulting from any reliance on the Information or use of it (including liability resulting from negligence or where the Group was aware of the possibility of such loss or damage arising) is excluded. This will not operate to limit or restrict the Group's liability for death or personal injury resulting from its negligence. Multicomp is the registered trademark of the Group. © Premier Farnell Limited 2016.

[www.element14.com](http://www.element14.com)  
[www.farnell.com](http://www.farnell.com)  
[www.newark.com](http://www.newark.com)

